



Il martedì è una giornata speciale per Mia: quando esce da scuola ha il permesso di andare all'officina di Mario. Ci sono carcasse di vecchie macchine, portiere, ruote, specchietti, motorini a metà; e c'è Mario naturalmente, che ogni volta le dice che ha la testa dura e che lui deve lavorare, ma intanto le apre il cancelletto sul retro per farla entrare. L'officina di Mario è un posto avventuroso dove giocare, si può scegliere un'automobile nel piazzale e partire, intanto le macchine sono di nessuno, tutte rotte, e per i viaggi di Mia vanno benissimo anche se non hanno il motore. Una volta sotto un sedile ha trovato una scatola piena di bottoni e ha cambiato gli occhi a qualcuno dei suoi peluche (al serpente ha attaccato gli occhi rosa e da quel momento non le ha più fatto paura). Ma il vero motivo per cui Mia corre veloce all'officina è Leo, un vecchio leone abbandonato da un circo, che adesso abita lì, adottato da Mario in seguito a faccende da grandi, di cuore. La prima volta che si sono incontrati Mia aveva paura che potesse sbafarsela in un attimo, ma negli occhi del leone aveva visto la stessa paura. Poi con un po' di coraggio e di merende i due sono diventati inseparabili. Ma che cosa succede se oggi arrivano i Blu, gli uomini della Sicurezza, per portarselo via?

È stata Scintilla, la donna cannone del circo, ad affidare Leo alle cure di Mario. E come si fa a dire di no quando si è innamorati? Di un leone? No, certo, di Scintilla! Ma col tempo, anche un po' del leone. Leo fa il suo ingresso in questo libro tra vecchi rottami, da un angolo buio notte, uno di quei posti in cui l'oscurità è così profonda che puoi immaginarti di incontrare chiunque, persino il Re della foresta. Ma Leo è vero davvero, cento per cento leone. In un'intervista rilasciata di recente, la stessa autrice ci assicura che questa è sì una storia, ma non una bugia: quando aveva otto anni, tra i banchi di scuola e in città si era sparsa la voce che il meccanico lì vicino ospitasse un vecchio leone nella sua officina. Teatrante, narratrice e giornalista, Daniela Carucci pubblica il suo primo libro di narrativa per piccoli lettori, accompagnato dalle illustrazioni vivaci e ruggenti di Giulia Torelli. Una storia che parla di coraggio, di amicizia oltre ogni apparente barriera, anche quella di specie, e della possibilità di ruggire contro l'ingiustizia, quando è necessario. Tutto questo con un ottimo ritmo, travestimenti e persino un'ape volante (e non stiamo parlando di quelle a strisce gialle e nere: Mario è un meccanico con la magia nel cuore...). Piacerà a chi è coraggioso, a chi non lo è ma ci prova, a chi nel buio ha visto muoversi animali incredibili almeno una volta. Ai bassotti mordaci e ai leoni, naturalmente.

AGGIORNATO ALLE 13:37:15 - 28 GIUGNO 2019



IL SECOLO XIX

ACCEDI

PRIMA PAGINA NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO ABBONATI REGALA

ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI EVENTI SALUTE TECH MOTORI VIAGGI GOSSIP ANIMAL HOUSE THE MEDITELGRAPH Cerca Q

Genova

03 GIUGNO 2019



## Ruggiti a Marassi: sulle tracce di un leone, tra leggenda e realtà, nel romanzo di Daniela Carucci



Genova - Una foresta racchiusa tra le strade di una città - anzi, di un quartiere, Marassi - che, come tutte le foreste, nasconde segreti e

ORA IN HOMEPAGE



Ponte Morandi: il giorno dell'implosione a Genova. Così sono crollate le ultime pile del viadotto: gli aggiornamenti in tempo reale

redazione XIX\*

Il giorno più lungo, abbattuto il moncone Est del Morandi. Gli aggiornamenti ora per ora

## Ruggiti a Marassi: sulle tracce di un leone, tra leggenda e realtà, nel romanzo di Daniela Carucci

Genova - **Una foresta racchiusa tra le strade di una città** - anzi, di un quartiere, Marassi - che, come tutte le foreste, nasconde segreti e avventure. Tra reale e immaginario, Ruggiti (Sinuos, 2019), romanzo di Daniela Carucci, si muove tra quanto di selvatico è rimasto tra i palazzi, per raccontare un'amicizia inusitata, quella tra una bambina e un leone, insolito ospite nell'officina di un meccanico.

Il libro sarà presentato dall'autrice - teatrante e giornalista genovese - martedì 4 giugno (ore 17.30) in dialogo con Barbara Schiaffino, direttrice della Rivista Andersen al Mentelocale Bar Bistrot di Palazzo Rosso (via Garibaldi, 18) e mercoledì 5 giugno mattina con le bambine e i bambini della scuola primaria M. Mazza alla Casa Gavoglio - Casa di Quartiere al Lagaccio. **Due appuntamenti** - promossi dalla rivista Andersen in collaborazione con la libreria La locanda delle favole, la rete Casa Gavoglio Civico 41, Sinnos editrice, nell'ambito della rassegna Genova Città del Libro per Bambini e Ragazzi in occasione del 38° Premio Andersen - per raccontare una storia che nasce dai ricordi d'infanzia della stessa autrice:

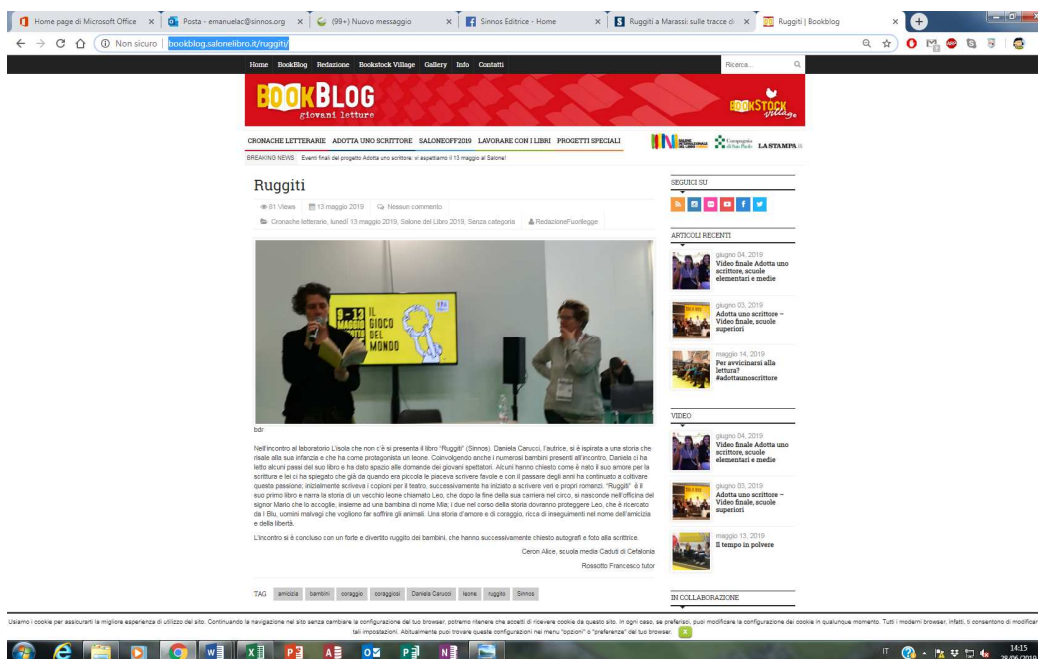
**"Avrò avuto otto nove anni e a scuola ci andavo un po' a piedi e un po' con il bus. Il pezzo che percorrevo a piedi mi piaceva perché se è vero che camminavo nel bel mezzo**

della città - ero a Marassi - è ancora più vero che da quelle parti nei primi anni '80 c'era tantissimo verde da attraversare, prati selvatici, che sembravano terre abbandonate, belle e misteriose. Parte di quella campagna urbana che costeggiavo per andare a scuola era occupata dalla grande officina di un meccanico carrozziere e a un certo punto si era sparsa la voce che proprio lì dentro, tra i rottami e le carcasse delle macchine, ci fosse un leone vero".

Una voce che corre da un orecchio all'altro, affascinando e spaventando allo stesso tempo i bambini della scuola Anna Frank. Suggestioni, fremiti e desiderio di avventura che prova anche la stessa Mia, giovane protagonista di questo romanzo breve, pensato per un pubblico di lettori a partire dagli otto anni e accompagnato dalle illustrazioni di Giulia Tonelli.

**"Si diceva che il circo che più volte all'anno passava in città**, come ora, nella zona della Foce, si dovesse sbarazzare di un leone troppo vecchio per continuare a girare e che il meccanico lo avesse accolto. Io non l'ho mai visto quel leone e neppure i tanti a cui ho chiesto dopo aver deciso di scrivere questo romanzo e neppure i miei compagni di allora l'hanno visto, però ha continuato a vivere nella memoria il desiderio che ci fosse davvero".

**Leggenda metropolitana o realtà?** La presentazione del libro sarà l'occasione per scoprire - forse - se davvero il re degli animali si nascondesse tra carrozzerie, crick e chiavi inglesi in quel di Marassi. Daniela Carucci, infatti, racconta di come, circa un mese fa, sia stata contattata su facebook dal figlio del meccanico: "Ha detto che quel leone è esistito davvero e si chiamava Vinicio. È stato come un cortocircuito dentro di me: il mio immaginario ha incontrato la realtà e ha fatto come una capriola e ora non so più cosa è vero e cosa no. Alla presentazione del libro ci sarà quel signore che come me era bambino ai tempi del leone, sono felice di incontrarlo, anche lui è emozionato. Forse perché "Ruggiti" ci ha messo insieme, racconta un pezzo di storia, un po' della mia e tanta della sua. E ancora una volta Genova, questa città riservata e folle, continua a stupirmi a portarmi altrove".



## Ruggiti

Nell'incontro al laboratorio L'isola che non c'è si presenta il libro "Ruggiti" (SinnoS). Daniela Carucci, l'autrice, si è ispirata a una storia che risale alla sua infanzia e che ha come protagonista un leone. Coinvolgendo anche i numerosi bambini presenti all'incontro, Daniela ci ha letto alcuni passi del suo libro e ha dato spazio alle domande dei giovani spettatori. Alcuni hanno chiesto come è nato il suo amore per la scrittura e lei ci ha spiegato che già da quando era piccola le piaceva scrivere favole e con il passare degli anni ha continuato a coltivare questa passione; inizialmente scriveva i copioni per il teatro, successivamente ha iniziato a scrivere veri e propri romanzi. "Ruggiti" è il suo primo libro e narra la storia di un vecchio leone chiamato Leo, che dopo la fine della sua carriera nel circo, si nasconde nell'officina del signor Mario che lo accoglie, insieme ad una bambina di nome Mia; i due nel corso della storia dovranno proteggere Leo, che è ricercato da I Blu, uomini malvagi che vogliono far soffrire gli animali. Una storia d'amore e di coraggio, ricca di inseguimenti nel nome dell'amicizia e della libertà.

L'incontro si è concluso con un forte e divertito ruggito dei bambini, che hanno successivamente chiesto autografi e foto alla scrittrice.